



- Classe II**
In questa classe ricadono le aree in cui sono state rilevate alcune condizioni limitative alla modifica di destinazione d'uso dei terreni.
L'attribuzione di aree a questa classe non risulta particolarmente restrittiva nei confronti della possibilità di espansione edilizia; si tratta, piuttosto, di una proposta cautelativa consigliata dalla modesta soggiacenza della falda, nonché dalla presenza di materiali fini con scadenti caratteristiche meccaniche.
Per semplicità di interpretazione ed in base alle problematiche questa classe è stata suddivisa in due sottoclassi **a e b**.
- Sottoclasse IIa**
Le limitazioni di uso del territorio sono legate fundamentalmente alla modesta soggiacenza della falda ed alla sua escursione stagionale.
- Sottoclasse IIb**
Caratterizzata da litologie prevalentemente fini e dalla bassa soggiacenza della falda freatica. Pertanto le limitazioni di uso del territorio sono legate sia alle scarse caratteristiche meccaniche dei terreni che alle problematiche idrogeologiche.
- Classe III**
In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni. In base alle problematiche emerse tale classe è stata suddivisa in tre sottoclassi **a, b e c**.
- Sottoclasse IIIa**
Questo sottoclasse comprende la fascia di esondazione delle piene (Zona "Fascia B" del P.A.I.) ed individuate dalla cartografia P.A.I.
Le aree appartenenti a questo sottoclasse rappresentano la FASCIA B del P.A.I. devono pertanto intendersi soggette alle disposizioni di cui all'art. 30 e 39 delle N.d.A. del PAI.
- Sottoclasse IIIb**
Comprende quelle porzioni di territorio ubicato nella valle del T. Agogna ed esterne alla delimitazione delle fasce fluviali PAI, ma che presentano le stesse caratteristiche litologiche. Pertanto le limitazioni d'uso del suolo sono dovute oltre alla possibilità di alluvionamento per piene (Fascia B), alla bassa soggiacenza della falda.
- Sottoclasse IIIc**
E' localizzata dall'area delimitata dalla scarpata intermedia posta nel settore sud del territorio ed esterna alla fascia B del PAI. La limitazione all'uso del territorio è essenzialmente di natura tecnica. Infatti il sottosuolo di tale area è caratterizzato dalla presenza di materiale fine con scadenti caratteristiche geotecniche.
- Classe IV**
In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state riscontrate gravi limitazioni alla modifica della destinazione d'uso dei terreni. Comprende le zone a grado di pericolosità tale da rendere praticamente impossibile prevedere modifiche della loro attuale destinazione d'uso. Deve intendersi esclusa qualsiasi nuova edificazione, fatta eccezione per le opere tese alla sistemazione, alla salvaguardia e alla tutela idrogeologica dei siti.
A questa classe sono state riconosciute porzioni di territorio e distinte in base alle problematiche emerse in cinque sottoclassi **a, b, c, d, e**.
- Sottoclasse IVa**
Comprende la fascia di deflusso della piena FASCIA A del P.A.I. le cui limitazioni sono indicate nell'art. 29 delle N.d.A. del P.A.I.
- Sottoclasse IVb**
Comprende gli alvei ordinati dei principali corsi d'acqua (T. Agogna). E' implicito il divieto di edificazione. I manufatti o le opere di possibile realizzazione saranno esclusivamente quelli tesi alla salvaguardia e alla protezione idraulica dei siti, escludendo comunque ogni e qualsiasi sensibile restringimento delle attuali sezioni di deflusso.
Sia questi interventi, che la realizzazione di manufatti e/o di strutture pubbliche o di interesse pubblico dovranno essere valutati in funzione della loro compatibilità idraulico-geologico-ambientale.
- Sottoclasse IVc**
Comprende quelle porzioni di territorio delimitate da una fascia 10 metri a partire dall'argine superiore dei corsi d'acqua. le limitazioni sono quelle dettate dal R.D. 523 del 1904 nel caso di corsi d'acqua pubblici.
- Sottoclasse IVd**
Questo sottoclasse comprende quelle porzioni di territorio occupate da laghetti artificiali che rendono estremamente vulnerabile la falda. Tale sottoclasse viene estesa, esternamente agli specchi d'acqua per una fascia di 10 metri di larghezza.
- Limiti fascia A desunti dagli shape files del PAI vigente e dalla carta del P.S.F.F.
--- Limiti fascia B desunti dagli shape files del PAI vigente e dalla carta del P.S.F.F.
--- Limiti fascia C desunti dagli shape files del PAI vigente e dalla carta del P.S.F.F.
--- Limiti fascia B di progetto desunti dagli shape files del PAI vigente e dalla carta del P.S.F.F.
--- Confine comunale.
- ZONE SOGGETTE AD AMPLIFICAZIONI LITOLOGICHE E GEOMETRICHE**
- 24a** - Zona con presenza di depositi alluvionali

COMUNE DI CASTELLO D'AGOGNA
PROVINCIA DI PAVIA

STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE
SECONDO LA D.G.R. LOMB. N.8/7374 DEL 28/05/2008
(AGGIORNAMENTO DEI "CRITERI ED INDIRIZZI PER
LA DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE
GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, IN
ATTUAZIONE DELL'ART. 57, COMMA 1, DELLA L.R. 11
MARZO 2005 N.12)"

CARTA DI FATTIBILITA'
modificata a seguito del parere
della Provincia di Pavia
Delibera 277/2013 del 16/09/2013

REV.1 Ottobre 2013
Maggio 2011
scala 1:5.000
TAV. 10-Rev.1

a cura di:

Studio Geologico Rilobite
Via S.L. Bazzani n. 2 - 27027 Casale Cauda (PV)
Tel/Fax: 0321/70131
e-mail: info@studiogeologicorilobite.com
P.IVA: 01960001514 - C.FISC.: 01960001514

